

Libro verde sul futuro dell'IVA: il Documento della Commissione UE all'esame del Parlamento.

3 Maggio 2011

è all'attenzione delle Commissioni Finanze della Camera dei Deputati e del Senato, per il parere al Governo, il Libro Verde sul futuro dell'IVA, [COM \(2010\) 695](#), pubblicato dalla Commissione europea il 1° dicembre 2010, con il quale viene aperta una consultazione sulla materia a cui tutti i Paesi membri dell'UE sono invitati a partecipare presentando il proprio contributo. Scopo della consultazione, che si concluderà il 31 maggio 2011, è avviare un dibattito con le parti interessate sul funzionamento dell'attuale sistema IVA e sulla modalità della sua riformulazione in futuro in un'ottica di semplificazione ed efficientamento.

In particolare, la Commissione consultiva della Camera ne ha avviato l'esame il 3 maggio c.a. (Relatore On. Alessandro Pagano del Gruppo parlamentare PdL).

Nella parte introduttiva del testo viene evidenziato, tra l'altro, che l'imposta sul valore aggiunto costituisce un'importante fonte di introito per i bilanci pubblici degli stati membri dell'UE e che a seguito della crisi economica e finanziaria e della flessione netta delle imposte dirette e sulla proprietà dovuta, la percentuale del gettito IVA rispetto alle entrate totali, pari nel 2008 al 7,8% del PNL degli Stati membri dovrebbe essere presumibilmente aumentata in numerosi Paesi europei. Viene, altresì, rilevato che dopo oltre quaranta anni dall'introduzione dell'imposta, occorre effettuare un esame critico del sistema dell'IVA al fine di rafforzarne la coerenza con il mercato unico e la capacità di incrementare le entrate, migliorandone l'efficienza economica, la solidità e il contributo ad altre politiche, riducendo nel contempo i costi di conformità alle norme e di riscossione. In tal modo la riforma del sistema dell'IVA può svolgere *“un ruolo fondamentale nel sostenere la realizzazione della strategia “Europa 2020” e un ritorno alla crescita grazie al suo potenziale di rafforzamento del mercato unico e di sostegno a un risanamento intelligente del bilancio negli Stati membri”*.

Un sistema dell'IVA più semplice ridurrebbe anche i costi operativi a carico dei contribuenti e delle amministrazioni fiscali, aumentando così i benefici netti per l'erario. Inoltre, i costi legati al rispetto della sempre più complessa normativa IVA rappresentano un pesante onere amministrativo per le imprese UE e la riduzione di tale onere contribuirebbe a potenziare la loro competitività (in particolare per le PMI).

Nell'ambito della discussione delle tematiche generali in materia di IVA, il Libro verde individua, quindi, una serie di domande, cui viene chiesto di rispondere. Tra le questioni specifiche affrontate:

- la possibile eliminazione di talune esenzioni IVA, a causa ad esempio, dell'interferenza con altre imposte;
- il mantenimento di aliquote IVA ridotte;
- la neutralità delle norme in materia di detrazione;
- le deroghe individuate dagli Stati membri al sistema dell'IVA;
- la capacità del sistema IVA di contrastare la frode;
- la semplificazione della burocrazia, anche per le PMI;
- il miglioramento della riscossione dell'IVA.